



UFFICIO DEI MONOPOLI PER LA SICILIA
PALERMO

Prot. n. 3171/R.I.

**Avviso d'asta ad unico incanto per l'appalto della Rivendita generi di Monopolio n. 339
del Comune di PALERMO
già ubicata in VIA VILLA SOFIA n. 29**

Il giorno **31 maggio 2017** alle ore 10,00 presso questo Ufficio dei Monopoli per la Sicilia sito in Via Terrasanta n. 48 avanti al Direttore o a chi per esso, si terrà la pubblica gara, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, dell'art. 51 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 1074 del 14 ottobre 1958, dell'art. 1 lettera a) della legge n. 384 del 23 luglio 1980 e dell'art. 6 della Legge 19/04/1990 n. 85 per l'appalto della rivendita n. 339 nel Comune di PALERMO (PA) vacante del titolare. La zona nella quale deve trovarsi il suddetto esercizio è così delimitata: **TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DI VIA VILLA SOFIA SOLO LATO NUMERI DISPARI DAL CIVICO 19/A AL CIVICO 29 E DI VIALE DELLA CROCE ROSSA SOLO LATO NUMERO DISPARI, DAL CIVICO 147 AL CIVICO 187.**

L'asta avrà luogo ad unico incanto, ad offerta segreta, con la forma di cui agli artt.73 (lett. b) e 75 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. n. 827 del 23 maggio 1924 e successive modifiche.

I - Oggetto, durata e condizioni dell'appalto

L'aggiudicatario è autorizzato alla vendita al pubblico dei generi di monopolio nel locale stabilito quale sede della rivendita suindicata.

L'appalto avrà la durata di anni nove dalla data di rilascio della gerenza provvisoria.

Gli obblighi ed i diritti dell'appaltatore sono contenuti nel Capitolato d'Oneri depositato, per cognizione degli interessati, presso il deposito fiscale locale di PA-(PALERMO) e presso l'Ufficio dei Monopoli per la Sicilia l'appaltante. La rivendita nell'esercizio finanziario **2010**, ultimo anno di intero funzionamento, ha realizzato un aggio a tabacchi di **€43.895,90 (euro quarantatremilaottocentonovantacinque/90).**

II - Aggiudicazione

L'appalto della rivendita sarà aggiudicato a chi avrà offerto la somma di denaro più elevata, da corrispondersi in unica soluzione all'atto del conferimento, contenuta entro i limiti (minimo e massimo) fissati dall'Amministrazione mediante scheda segreta sigillata, da aprirsi al momento della gara, ai sensi dell'art. 75 del citato Regolamento N. 827/1924. Le offerte superiori al massimo o inferiori al minimo contenuti nella scheda segreta non sono valide. Ciascun concorrente non può presentare più di una offerta. Ove la migliore offerta risulti presentata da due o più concorrenti, la scelta dell'aggiudicatario avrà luogo a termini dell'art. 77 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato n. 827/1924. L'aggiudicazione dell'appalto ha luogo ad unico incanto anche quando vi sia una sola offerta.

III - Norme per partecipare alla gara

Per partecipare alla gara ciascun concorrente deve, nel giorno e nell'ora suindicati, presentare in piego chiuso l'offerta redatta su carta con apposta marca da bollo da € 16,00, conformemente al modello riportato in calce al presente avviso, debitamente da lui sottoscritta, ed in piego separato la ricevuta del deposito provvisorio di **Euro 2.200,00**** (euro duemiladuecento/00) da eseguirsi mediante quietanza rilasciata dalla Banca D'Italia – Sezione di Tesoreria dello Stato con la seguente Causale: **costituzione deposito provvisorio a favore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli a garanzia della partecipazione alla gara d'appalto per la rivendita generi di monopolio n. 339 nel Comune di PALERMO (PA).**

L'offerta deve esprimere in cifre ed in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'Agenzia, in unica soluzione all'atto del conferimento.

L'offerta deve contenere, a pena di nullità, la dichiarazione del concorrente che, ove risulti aggiudicatario, egli potrà disporre del locale in cui intende far funzionare l'esercizio, precisandone l'ubicazione con la via ed il numero civico o, in mancanza di quest'ultimo, con altre indicazioni atte ad individuarlo esattamente senza possibilità di equivoci. Si avverte a questo proposito che il locale deve trovarsi nella zona indicata nel presente avviso, a distanza non

inferiore a **metri 200** della più vicina rivendita già esistente nella zona, e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità dalla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita. Ai sensi della circolare n. 04/615000 del 16/05/1996 e successive modificazioni, è concessa la facoltà di modificare l'indicazione del locale proposto, sempre nel limite della zona prescritta, nel termine di trenta giorni previsto dal bando per la dimostrazione della relativa disponibilità. Inoltre l'offerta deve contenere la dichiarazione che l'offerente non si trova in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli articoli 6 e 18 della legge 22 dicembre 1957, o nella situazione di cui all'art. 5 della legge 23 luglio 1980, n. 384, e che si impegna a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli articoli 7 e 18 della citata legge n. 1293/1957.

Non è valida l'offerta condizionata, né quella riferentesi ad offerta di altri concorrenti. Non saranno ammesse le offerte presentate da soggetti in qualità di socio o rappresentante legale di società, in quanto, ai sensi delle vigenti disposizioni le rivendite ordinarie di generi di monopolio possono essere intestate solo a persone fisiche e non anche a società. L'offerta deve essere presentata all'atto della gara personalmente dall'offerente o da persona munita di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante. Non è ammessa la presentazione dell'offerta all'atto della gara fatta da qualsiasi altra persona comunque incaricata dall'offerente. Ciascun procuratore può rappresentare solo un concorrente. Il procuratore di un concorrente non può intervenire alla gara anche come partecipante in nome proprio e viceversa. I concorrenti ed i procuratori devono presentarsi alla gara muniti di valido documento di riconoscimento.

L'offerta può anche essere inviata a questo Ufficio, a rischio del concorrente, per mezzo della posta o di terze persone, ma per essere valida deve pervenire non più tardi del giorno precedente a quello in cui si tiene l'asta. Non sono ammessi reclami per l'offerta non pervenuta o pervenuta in ritardo. La busta contenente l'offerta, in tal caso, deve essere sigillata e deve portare all'esterno in modo chiaro l'indicazione: "**Offerta per l'appalto della rivendita n. 339 in PALERMO – Asta del 31/05/2017**". Detta busta dev'essere racchiusa, assieme alla ricevuta di deposito, in altra busta da inoltrare al seguente indirizzo: "**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio dei Monopoli per la Sicilia Sede di Palermo – Via Terrasanta, 48 - 90141 PALERMO**". Non sono ammesse offerte per persone da nominare. Ai partecipanti alla gara che non risultino aggiudicatari sarà, seduta stante, svincolato il deposito provvisorio eseguito. Il deposito provvisorio costituito dall'aggiudicatario sarà svincolato dopo la regolare esecuzione, nel termine stabilito, degli adempimenti di cui al paragrafo V del presente avviso.

IV - Esclusione dalla gara

Non può partecipare alla gara chi si trovi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge 22.12.1957, n. 1293, ovvero nella situazione contemplata dall'art.5 della Legge 23.7.1980, n. 384.

V - Adempimenti successivi all'aggiudicazione

L'aggiudicatario, entro 30 giorni dall'avvenuta aggiudicazione dovrà esibire:

a) atto comprovante la piena disponibilità del locale offerto e propriamente:

1) se trattasi di locazione: contratto di locazione o sub-locazione debitamente registrato, del locale designato. Il contratto deve decorrere almeno dalla data di scadenza del termine sopraindicato;

2) se trattasi di proprietà il certificato catastale rilasciato dall'Amministrazione finanziaria, ovvero copia autentica dell'atto costitutivo del diritto di proprietà, nonché la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la piena disponibilità del locale designato;

b) idonea documentazione che attesti la regolarità urbanistica edilizia del locale proposto, nonché la relativa destinazione d'uso commerciale;

c) il documento comprovante l'effettuato deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali derivanti dall'appalto in concessione della rivendita tabacchi pari ad **€2.194,80 (euro duemilacentonovantaquattro/80)**;

d) la ricevuta comprovante il versamento della somma offerta. Tale versamento dovrà essere eseguito a mezzo modello F24 Accise – Sezione Accise/Monopoli ed altri versamenti non ammessi in compensazione;

All'atto dell'aggiudicazione o entro il termine assegnatoli da questo Ufficio l'aggiudicatario dovrà sottoscrivere apposito contratto per la gestione della rivendita, obbligandosi alla stretta osservanza delle norme contenute nella Legge n. 1293 del 22/12/1957, nel Regolamento approvato con D.P.R. n. 1074 del 14/10/1958, nella Legge n.384/80, nonché nel Capitolato d'oneri per l'appalto delle rivendite e in tutte le altre disposizioni emanate per la gestione della rivendita.

VI - Spese contrattuali

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese occorse per gli incanti e la definitiva aggiudicazione, nonché, quelle inerenti al contratto, compresa l'imposta di registro. Gli importi di tali spese debbono essere versati dall'appaltatore, entro 5 giorni dalla data di stipulazione del contratto, tramite modello F23 e F24 Accise, sezione Accise/Monopoli ed altri versamenti non ammessi in compensazione. L'attestato del versamento deve essere consegnato all'Ufficio

per essere allegato al contratto.

VII - Decadenza

L'aggiudicatario decadrà dall'assegnazione della rivendita qualora:

a) le dichiarazioni fatte nell'offerta risultino in tutto o in parte non vere, oppure egli non provveda agli adempimenti di cui al paragrafo V nel termine stabilito o rinunci all'aggiudicazione o comunque non ottemperi a tutti gli obblighi e condizioni stabilite dall'Agenzia ovvero, anche prima dell'approvazione del contratto o dell'immissione in servizio, venga a trovarsi in uno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957. Nelle ipotesi sopra contemplate l'Agenzia provvederà all'incameramento dell'intero deposito cauzionale effettuato per la partecipazione alla gara o di quello costituito per il conferimento dell'appalto;

b) il locale indicato nell'offerta non sia riconosciuto, a discrezionale giudizio di questo Ufficio, idoneo per lo svolgimento del servizio o si trovi a distanza inferiore a quella stabilita al paragrafo III dalla più vicina rivendita;

c) trovandosi in uno dei casi di incompatibilità previsti dagli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, egli non provveda a rimuovere tali incompatibilità nel termine assegnato da questo Ufficio.

In tutti questi casi l'Agenzia ha sempre diritto di rivalersi delle spese sostenute con prelevamento sul deposito provvisorio eseguito, senza bisogno di costituzione in mora o di altra formalità, salvo l'esercizio, contro l'inadempiente, di quelle azioni che competano per legge ai fini del rimborso di quanto non sia dato di recuperare.

d) nei sei mesi successivi all'aggiudicazione non depositi all'Ufficio dei Monopoli competente il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2 – quinquies del D.L. n. 78 del 31/05/2010.

PALERMO, 14 aprile 2017

Per il Direttore ad interim

(Dott.ssa Daniela Guiducci)

Il Funzionario Delegato

Atto prot. r.i. n. 2014 del 15/03/2017

Dott. Gianluca Sartorio

f.to Sartorio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2, del D. lgs n. 39 del 1993

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico in bollo al Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Via della Luce 34/A 00153 ROMA, ai sensi dall'art. 16, comma 1, lett. i) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero ricorso al Tar regionale rispettivamente entro TRENTA o SESSANTA GIORNI dalla data di pubblicazione del presente avviso.

MODELLO DELL'OFFERTA (da riprodurre su carta da bollo da €16,00)

Io sottoscritto (cognome e nome, nato a , il, residente a, via, c. , c.f.,) mi impegno ad assumere in appalto, per nove anni, l'esercizio della rivendita generi di monopolio n. **339** in **PALERMO**, sotto la stretta osservanza delle condizioni fissate dall'avviso d'asta, obbligandomi al pagamento in unica soluzione, all'atto del conferimento della somma di €.....(Euro). Dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, che in caso di aggiudicazione potrò disporre del locale sito in via n.....del Comune di ove intendo ubicare la rivendita suindicata e di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 (1) o nella situazione di cui all'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, (2), obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 (3) della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957. Di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55 comma 2-quinquies del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 a pena di decadenza dall'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio dei monopoli presso il quale è in corso di trattazione la relativa pratica.

FIRMA

Si rappresenta, per opportuna informazione, che alla gara in oggetto potranno partecipare soltanto persone fisiche e non società.

(1) Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale; 2) non abbia la cittadinanza italiana o quella di uno degli Stati membri delle Comunità Europee; 3) sia inabilitato o interdetto; 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso; 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose; 6) abbia riportato condanne: a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative; b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena; d) per contrabbando qualunque sia la pena inflitta; 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino; 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. E' in facoltà dell'Agenzia consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta

estinzione del reato; 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestore o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione;

(2) Ai sensi dell'art.5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;

(3) Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 7 e 18 della legge n.1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) presti la propria opera, con lavoro continuativo alle dipendenze altrui; 2) eserciti a qualunque titolo, o altro magazzino o rivendita, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza;

L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Agenzia, l'interessato ne abbia rimosso la causa.